



VTL TECHNICAL SERVICE SRL

SERVIZI DI CONSULENZA TECNICO-AMBIENTALE
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E PREVENZIONE INCENDI
SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALI UNI-EN-ISO
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sede Legale: Via Posillipo n°382 – 80123 – Napoli
Ufficio Tecnico: Via Matteo Farro n°4 – 84127 – Salerno
tel: +39 089 711 540 **mail:** segreteria@vttlservice.it
pec: vttlservice@pec.it **web:** www.vttlservice.it
P.IVA: 04530200650

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

COMUNE DI GRAGNANO

INTERVENTO PROGETTUALE PROPOSTO

**MODIFICA NON SOSTANZIALE DI UNA AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'IMPIANTO IPPC (CODICE
ATTIVITA' 6.4.B ALL.TO VIII PARTE II D.LGS.N°152/2006 E
SS.MM.II) SITO IN GRAGNANO (NA) ALLA VIA DEI PASTAI N°42
AUTORIZZATO ALL'ESERCIZIO CON D.D. N°160 DEL 15.05.2024**

RA

RELAZIONE AMBIENTALE VERIFICA ASSENZA EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI PER L'AMBIENTE

PROPONENTE

PASTIFICIO LUCIO GAROFALO SPA

Via dei Pastai n°42 – 80054 – Gragnano (NA)
P.IVA: 03575661214

IL TECNICO

IL PROPONENTE

Dott. Ing. Giuseppe Vitale



Dott. Ing. Massimo Menna

Pastificio Lucio Garofalo S.p.A.
Amministratore Delegato
Massimo Menna

SCALA ELABORATO

-

STATO ELABORATO

Revisione N° **00**

Data Emissione **14.02.2025**

PREMESSA

Il sottoscritto ing. Giuseppe Vitale, avendo ricevuto l'incarico dall'ing. Massimo Menna, in qualità di amministratore delegato della società "**PASTIFICIO LUCIO GAROFALO SPA**", con sede ed impianto alla Via dei Pastai n°42 in Gragnano (NA), sulla base dei dati disponibili, degli opportuni sopralluoghi e misurazioni effettuate, redige la presente Relazione Ambientale per la modifica non sostanziale relativa all'AIA dell'impianto esistente IPPC 6.4 b.2) *"trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)"*, autorizzato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n° 160 del 15.05.2024.

Lo scopo della presente Relazione Ambientale è quello di verificare che la modifica di che trattasi non produrrà effetti significativi e negativi per l'ambiente.

1. DEFINIZIONI

La modifica di progetto si configura come non sostanziale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs n°152/2006 e smi, di cui di seguito se ne riporta la definizione:

"...con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa".

Nel dettaglio, come già anticipato, l'intervento progettuale in parola proposto dalla "**PASTIFICIO LUCIO GAROFALO SPA**" si configura come una modifica o sostituzione di apparecchiature che non comporta alcun aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate. In particolare, l'intervento progettuale oggetto della modifica non sostanziale proposta riguarda una rimodulazione, senza alcun incremento, delle superfici coperte di ampliamento dei corpi di fabbrica autorizzati per l'insediamento industriale con D.D. n°160/2024 dalla Regione Campania al fine di minimizzare l'entità delle operazioni di movimento terra e di adeguare le strutture alle nuove e più performanti tecnologie di movimentazione delle merci e del prodotto finito. Nell'ambito del presente progetto di modifica non sostanziale è anche previsto l'incremento della produzione di energia rinnovabile mediante l'ampliamento del parco fotovoltaico esistente a copertura delle pensiline dei posti auto per i dipendenti aziendali.

Pertanto, considerato che tale intervento non determinerà alcuna modifica del valore di soglia indicato nell'allegato VIII della Parte II del D. Lgs. 152/2006 e smi per l'attività IPPC 6.4.b.2, esso è classificabile come una modifica non sostanziale che non comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione.

2. VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI

Al fine di dimostrare l'assenza di effetti negativi e significativi sull'ambiente generati dalla modifica non sostanziale in parola, di seguito si procede alla valutazione degli aspetti ambientali per ogni comparto ambientale individuato.

Per ulteriori dettagli si fa riferimento anche alla relazione tecnica e alle planimetrie allegate.

Aspetti analizzati	Impatti della Modifica Non Sostanziale	Eventuali interventi di mitigazione
Emissioni in atmosfera	Considerato che il progetto oggetto della modifica non sostanziale proposta, consistente nella rimodulazione delle superfici coperte di ampliamento dello stabilimento IPPC assentite con PdC n°01/2021, non determinerà alcuna variazione né del processo produttivo espletato, né tantomeno della capacità produttiva dell'insediamento autorizzata con D.D. 160/2024, giova ribadire che l'attuazione dell'intervento di che trattasi non determinerà alcuna modifica del quadro emissivo dello stabilimento produttivo rispetto a quanto già autorizzato. Pertanto, la modifica non sostanziale proposta non andrà ad alterare le emissioni in atmosfera prodotte dallo stabilimento rispetto a quanto già autorizzato dalla Regione Campania – UOD 50.17.08 con D.D. 160/2024 e già valutato dall'Ufficio Speciale Valutazione Ambientali in sede di esclusione dalla procedura di VIA, di cui al D.D. n°232/2021.	-

Scarichi Idrici	Considerato che il progetto oggetto della modifica non sostanziale proposta, consistente nella rimodulazione delle superfici coperte di ampliamento dello stabilimento IPPC assentite con PdC n°01/2021, non determinerà alcuna variazione né del processo produttivo espletato, né tantomeno della capacità produttiva dell'insediamento autorizzata con D.D. 160/2024, ne perviene che esso non andrà ad alterare le tipologie di reflui generati dall'espletamento dell'attività. Al riguardo si precisa che, rispetto a quanto già autorizzato con D.D. n°160/2024, l'intervento progettuale proposto prevede conseguentemente anche una rimodulazione, oltre che di alcune parti del layout della rete di raccolta reflui come meglio rappresentato nell'elaborato grafico allegato (planimetria T2), anche delle superfici scolanti asservite ai rispettivi scarichi, senza apportare alcuna variazione alla superficie scolante complessiva dell'insediamento IPPC in parola. In particolare, rispetto a quanto autorizzato con D.D. n°160/2024, l'intervento di modifica non sostanziale proposta comporterà una rimodulazione minimale delle reti e delle superfici scolanti per i bacini di drenaggio afferenti agli scarichi nn°1-2-3-8, senza alterare la superficie scolante complessiva dell'opificio industriale. Inoltre, considerato che con la variante proposta si rinuncerà al fabbricato destinato a servizi per autisti (H2) precedentemente previsto nell'area nord-ovest dell'insediamento, poiché dal punto di vista funzionale si è ritenuto più opportuno collocare tali servizi al primo piano del fabbricato F, adibito appunto ad area di carico del prodotto finito, si precisa che, rispetto a quanto già autorizzato con D.D. n°160/2024, la rete di raccolta delle acque reflue biologiche subirà delle lievi modifiche meglio dettagliate nell'elaborato grafico allegato (planimetria T2). Per tutto quanto rappresentato, considerato che la modifica non sostanziale proposta non andrà ad alterare in alcun modo la tipologia di scarichi generati dall'espletamento dell'attività, ma comporterà solo una rimodulazione minimale delle reti e delle superfici scolanti, senza alterare la superficie scolante complessiva dell'opificio industriale così come autorizzata, ne perviene che l'intervento di che trattasi non avrà alcuna	-
------------------------	---	----------

	incidenza significativa e negativa sul comparto idrico rispetto a quanto già autorizzato dalla Regione Campania – UOD 50.17.08 con D.D. 160/2024 e già valutato dall’Ufficio Speciale Valutazione Ambientali in sede di esclusione dalla procedura di VIA, di cui al D.D. n°232/2021.	
Rifiuti	Considerato che il progetto oggetto della modifica non sostanziale proposta non determinerà alcuna variazione né del processo produttivo espletato, né tantomeno della capacità produttiva dell’insediamento autorizzata, ne perviene che l’attuazione dell’intervento di che trattasi non determinerà alcuna modifica delle tipologie e dei quantitativi di rifiuti generati dall’esercizio dell’attività produttiva rispetto a quanto già autorizzato dalla Regione Campania – UOD 50.17.08 con D.D. 160/2024 e già valutato dall’Ufficio Speciale Valutazione Ambientali in sede di esclusione dalla procedura di VIA, di cui al D.D. n°232/2021.	-
Emissioni Sonore	Considerato che il progetto oggetto della modifica non sostanziale proposta consiste in una mera rimodulazione delle superfici coperte di ampliamento dello stabilimento IPPC assentite con PdC n°01/2021, esso non determinerà alcuna variazione né del processo produttivo espletato, né tantomeno della capacità produttiva dell’insediamento autorizzata con D.D. n°160/2024. Pertanto, l’attuazione dell’intervento di che trattasi non determinerà alcuna modifica del clima acustico rispetto a quanto già autorizzato dalla Regione Campania – UOD 50.17.08 con D.D. 160/2024 e già valutato dall’Ufficio Speciale Valutazione Ambientali in sede di esclusione dalla procedura di VIA, di cui al D.D. n°232/2021.	-

Energia	Considerato che il progetto oggetto della modifica non sostanziale proposta, consistente nella rimodulazione delle superfici coperte di ampliamento dello stabilimento IPPC assentite con PdC n°01/2021, non determinerà alcuna variazione né del processo produttivo espletato, né tantomeno della capacità produttiva dell'insediamento già autorizzata con D.D. n°160/2024, tale intervento non determinerà alcuna variazione significativa degli utilizzi energetici, ossia dei consumi, rispetto a quanto già autorizzato dalla Regione Campania – UOD 50.17.08 con D.D. 160/2024 e già valutato dall'Ufficio Speciale Valutazione Ambientali in sede di esclusione dalla procedura di VIA, di cui al D.D. n°232/2021. Al riguardo giova precisare che tra le modifiche progettuali dell'assetto edilizio che si intendono attuare con il progetto di variante al PdC n°01/2021 vi è anche la realizzazione di pensiline fotovoltaiche a copertura dei posti auto per i dipendenti aziendali, al fine di incrementare la produzione di energia rinnovabile dell'impianto IPPC in parola. Nel dettaglio, in aggiunta al parco fotovoltaico da circa 600 kWp autorizzato con D.D. 160/2024, nell'ambito del presente intervento progettuale di modifica non sostanziale è prevista l'installazione di ulteriori pannelli in silicio policristallino, per una potenza complessiva pari a 585 kWp, da posizionarsi sulle tettoie di copertura dei posti auto per i dipendenti. Pertanto, come meglio dettagliato nella Scheda O, la modifica non sostanziale proposta renderà più performante sotto il profilo energetico l'impianto IPPC, producendo di fatto un impatto positivo.	-
---------	--	---

Suolo e Sottosuolo	Considerato che il progetto oggetto della modifica non sostanziale proposta consiste nella rimodulazione delle superfici coperte di ampliamento dello stabilimento IPPC assentite con PdC n°01/2021, ne perviene che l'intervento di che trattasi non comporterà effetti negativi e significativi su suolo e sottosuolo rispetto a quanto già autorizzato dalla Regione Campania – UOD 50.17.08 con D.D. 160/2024 e già valutato dall'Ufficio Speciale Valutazione Ambientali in sede di esclusione dalla procedura di VIA, di cui al D.D. n°232/2021. Si rappresenta che la definizione della nuova configurazione dei fabbricati di progetto D, E ed F, così come proposta nell'ambito della variante al progetto assentito con PdC n°01/2021, non richiederà la necessità di realizzare né fondazioni profonde né muri di contenimento. In particolare, con specifico riferimento alle operazioni di scavo, si rappresenta che siffatta variante al progetto assentito con PdC n°01/2021, prevedendo la rilocalizzazione dell'edificio E in un'area avente una quota più depressa di circa 3 m, consentirà oltre che una maggiore capacità di stoccaggio di pallets per il deposito da realizzare, anche una riduzione volumetrica di oltre 12.000 mc di terre e rocce da scavo. Al riguardo si precisa che, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VIA, a seguito di cui l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con D.D. 232/2021 ne ha sancito l'esclusione dalla procedura di VIA, per la gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dalle attività di cantiere, in ottemperanza all'art. 9, comma 1 del DPR 120/2017, era stato già predisposto un apposito Piano di Riutilizzo, per il quale il Dipartimento di Napoli dell'ARPAC ha rilasciato parere favorevole con Nota Prot. N.0046099/2022 del 26.07.2022, essendo l'insediamento oggetto dell'intervento di modifica classificabile dal medesimo DPR come un "cantiere di grandi dimensioni" in quanto impianto IPPC autorizzato in AIA. Considerato che per il progetto di cui al sopracitato provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VIA era stata prevista una produzione di terre e rocce da scavo per un quantitativo complessiva di circa 92.023 mc, considerato altresì che la modifica del progetto consentirà una riduzione di oltre 12.000 mc di movimenti terra per le	-
---------------------------	--	----------

	motivazioni sopra riportate, essendo tale variazione in riduzione ed avendo un'entità inferiore al 20%, secondo quanto indicato all'art. 15 del DPR 120/2017, ne perviene che tale modifica del piano di utilizzo abbia carattere non sostanziale. Per tutto quanto sopra rappresentato, la modifica non sostanziale proposta, comportando una riduzione sostanziale di movimenti terra, produrrà di fatto un impatto positivo rispetto a quanto già autorizzato dalla Regione Campania – UOD 50.17.08 con D.D. 160/2024 e già valutato dall'Ufficio Speciale Valutazione Ambientali in sede di esclusione dalla procedura di VIA, di cui al D.D. n°232/2021. Giova precisare, infine, che in ogni caso l'esecuzione delle attività di scavo è prevista ad una profondità tale da non intercettare il piano di falda che, dalle indagini condotte, non è presente nei primi 30 metri di sottosuolo. Nella fattispecie la falda freatica è stata misurata nel pozzo presente nell'opificio ad una profondità di 46 metri. Pertanto gli interventi di realizzazione delle fondazioni dei corpi di fabbrica di progetto, seppur realizzate mediante pali, non produrranno alcuna interferenza con la falda freatica che possa dare origine a inquinamenti della stessa.	
--	---	--

3. CONCLUSIONI

Pertanto, alla luce di quanto esposto, come meglio dettagliati anche nella relazione tecnica, si può ritenere che la modifica non sostanziale proposta non produrrà effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Gragnano (NA), 14.02.2025

Il Tecnico



Il Proponente

Pastificio Lucio Garofalo S.p.A.
Amministratore Delegato
Massimo Menna